Martedì 13 Marzo 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 62.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabacchi in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 12 marzo.

Presidenza del Presidente COLOMBO

Gatti svolge un'interpellanza circa l'opportunità di esonerare per il 1900 dall'imposta di ricchezza mobile, lo stipendio dei maestri elementari.

Crede che l'esonero della tassa, si si dovrebbe anche estendere alla pensione scarsissima che i maestri ricevono.

Carmine, ministro delle finanze, riconosce di aver commesso un arbitrio coll'esonerare dall'imposta di ricchezza mobile, senza una preventiva legge i salari degli operai; ma dichiara di non poter estendere questo arbitrio come l'on. Gatti vorrebbe, e che conviene attendere la discussione della legge che è già sottoposta all'esame della Camera.

Continua indi lo svolgimento di altre interpellanze.

Da Abbazia.

(Nostra Corrispondenza particolare)

9 marzo — *(r. t.)* — Dalla finestra dell'*hôtel Bellevue,* ove io dimoro, domino l'intera distesa del mare. Alla mia sinistra, lontanamente, veggo brillare i fanali di Fiume. Disotto il cupo scrosciare delle onde che si frangono contro le gettate di massi, costruite a difesa dello *Strand,* e sul mio capo un cielo di un azzurro cupo constellato di chiodi d'argento diamantato. Lungo lo *Strand,* a fiotti, la luce elettrica ad arco, spande il suo abbagliante splendore, illuminando i rari passanti, e qualche coppia d'innamorati che filano l'eterno amore, e si perdono poscia nelle ombre cortesi dei boschetti di sempreverdi e di alloro. Sono qui da tre giorni, e mi pare esserci venuto ora. E' tardi. L'albergo a poco a poco si fa silenzioso e queto. All'infuori del rumore delle onde nessun rumore mi giunge. La notte è tranquilla, il cielo è sereno, tutto è pace, ed io approfitto di quest'ora, per farmi vivo coi lettori della *Patria.* La maledetta influenza che imperversa dappertutto mi ha costretto a fuggire dal clima malsano di Vienna, ed a recarmi sotto un cielo più mite, per riacquistare quella salute che è tanto cara a tutti, ed a noi in ispecial modo poveri operai del pensiero. La bellezza dei luoghi, il clima dolce e costante, il sole caldo, e più che tutto i vivificanti effluvi dell'onde marine, mi rimetteranno, lo spero, in salute, e potrò continuare a rendere i miei umili servigi alla *Patria del Friuli,* accondiscendendo così ai desiderii del suo egregio Direttore.

Mi direte: — E a noi che importa se siete ad Abbazia? Però s'io mi permetto farvi palesi le mie impressioni, non dovete gettarmi la pietra addosso. Bisogna come me aver passato cinque lunghi, eterni anni senza essere mai uscito da quell'immenso villaggio che si chiama Vienna: bisogna aver assorbito per cinque anni continui, quell'atmosfera, satura di detriti di carbon fossile; bisogna aver consumato tanta vitale energia nella lotta per la vita, senza riuscire, bisogna non aver veduto che raramente il sole, fonte di luce e di calore, per poter condannarmi se prendo a miei confidenti voi, egregi lettori del nostro giornale, voi che volenti o nolenti avete leggiucchiato spesse volte la mia scialba e negletta prosa. E poi, credete a me, non mi move un personale interesse. Ahimè, non sono più l'autore novellino che *ama vedersi stampato,* ormai ho anni parecchi, e di tutte le vanità neppur questa mi è rimasta. Scrivo perchè è una mia abitudine, e come «*il saggio in suo dettato pone*» l'abitudine è un seconda natura. Perciò scusatemi, ed incomincio.

Per chi non lo sapesse Abbazia è un luogo di cura per un'infinità di malattie. Essa giace sulla destra di Fiume, porto commerciale ungherese. Pochi anni or sono essa non era che un semplice villaggio anzi qualchecosa di meno. Per opera di certo Friedrich Schüller, direttore della *Südbahn* essa assunse all'altezza di città balneare. Posta sulle rive del bellissimo golfo di Fiume o più propriamente sul Quarnero, essa ha a pochissima distanza le montagne di Volosca, Lovrana, Ika, ecc. che digradano dolcemente in cerchio verso il mare.

Sulla verde collina moltissime bianche eleganti villette dai nomi esotici trasformantesi in alberghi, in pensioni, si specchiano nell'ampio golfo. Il parco Francesco Giuseppe, dalle sue ombre discrete, dai quieti viali tortuosamente seguenti le sinuosità della riva, addentrantisi fin sotto il verde monte, è semplicemente delizioso. La passeggiata che da Volosca si estende fin verso Ika sempre seguendo la riva, fra i boschi d'alloro, di mirto, di pini, di ginestre e sempreverdi, è bellima. Di certo tutto questo non può paragonarsi alla riviera ligure, no, là è la natura che si esplica in tutta la sua potenza, qui è la mano dell'uomo che ha fatto tutto, scavato monti, minato roccie, livellato il terreno, e gettato massi enormi a difesa della riva. E tuttociò per opera ed iniziativa del soprannominato Schüller, al quale Abbazia dedicò un busto.

La colonia che in questa stagione frequenta Abbazia, è un po', un po' esotica, c'è un po' di tutto. In maggioranza sono ungheresi. Ho visto anche moltissimi viennesi, inoltre S. A. R. il granduca di Sassonia, il cav. Luigi Dòczi, il celebrato poeta, il distinto gentiluomo tanto simpatico alle belle signore e che l'imperatore in questi giorni ha creato barone; la baronessa Hausi von Haas, sempre bella nella sua elegante toilette; la signora e signorine Linder, il barone e la baronessa Apfaltrern, la cantante Kalmar e cento altri. Alla tavola rotonda, dell'albergo che abito io e il cav. Giovanin Tondo, mio carissimo amico, ho campo di ammirare e notare gli umoristici tipi che ne fanno parte. Saremo una cinquantina circa, che al suono della campanella ci raggruppiano come le pecore, nella sala da pranzo. Ho davanti a me una formosa figura di donna, bionda, e di fianco un tipo originalissimo dai baffi neri da ambo le parti, e bianchi nel mezzo. E' accompagnato dalla moglie e da un biricchino sui sette anni che ne fa di tutti i colori. Ho ancora da capire di che paese sia. Io lo credo un polacco.

Per educazione sono certo che sia un villano, per il vestire lo credo un droghiere arricchito. Non c'è pericolo mi usi una gentilezza. Quando passano le cameriere coi piatti, egli si serve e come.. a me tocca ben poco, poi pianta lì il suo bravo piatto senza neppur dirmi fatt'in là. Non abbiamo, io e il mio amico, trascurato di dare a ciascuno dei nomignoli. Al polacco, per esempio gli abbiamo affibbiato il nomignolo di Archimandrita d'Abissinia.

Un altro, che chiacchiera come una gazza, durante i pasti del mattino e della sera, l'abbiamo soprannominato il dottor Bertoldo. Ad un terzo, dal naso camuso, dai lunghi, ispidi baffi, Menelik. Ad una donnona, alta come un corazziere, dal colorito giallo cupo, dalle grosse labbra sporgenti, regina Taitù.

Ma non la finirei se volessi raccontarvi le grasse risate che a pranzo ed a cena facciamo. Dopo tutto ci divertiamo mezzo mondo. L'*hôtel Bellevue* è situato sulla riva del mare. Vi si è trattati benissimo e, quando partiremo, cosa strana, ci dispiacerà di lasciarlo; come ci dispiacerà di lasciare questa simpatica, civettuola Abbazia, ove abbiamo passate tante ore veramente felici.

Pur troppo a me, che penso italianamente, dispiace vedere che a poco a poco tutto il litorale istriano perde la sua impronta italica ed assume quella croata o slava, il che torna lo stesso. Ben poco si sente parlare italiano, tutt'al più si ode un dialetto venetocroato, che sta agli antipodi della nostra bella lingua. Anche a Fiume, Porto re, Baccari, ecc. ecc. accade lo stesso e forse peggio. Gli stessi italiani sono costretti ad apporre sulle tabelle dei loro negozi la doppia dicitura italocroata o magiara. A Fiume lottano per l'autonomia; l'otterranno? Mah! ne dubito.

Nella gita che feci a Fiume il 7 corrente mese, potei assistere all'imbarco sul *Clenmorven,* vapore inglese, di ben 510 cavalli, acquistati in Ungheria per l'esercito inglese guerreggiante nell'Africa meridionale contro i Boeri, oltre ad un'immensa quantità di biada e fieno. Poco tempo prima, un altro vapore ne aveva imbarcati altri 500. Totale 1010 e.... *l'argent fait la guerre.*

I concerti sono all'ordine del giorno e della sera. — All'Hôtel Stefanie, all'Hôtel Guarnero, al Tirmaun, e in altri ancora, concerti tutte le sere, musica di tutti i popoli e di tutte le nazioni. Perfino cantanti italiani... sissignori una compagnia Masaniello, di otto o dieci persone, vestite, dicono loro, col *vero costume napoletano,* che contano un repertorio vecchissimo che va dal Funicoli, Funicolà, alle altezze vertiginose dell'*Ebreo* dell'Appolloni. — Non vi nascondo che al vedere i miei compatrioti vestiti, o meglio cammuffati da pagliacci, servendo di trastullo a scioperati slavi o ungheresi, ho provato un senso di umiliazione profonda. Così gli stranieri quando vengono a visitare la nostra patria, si meravigliano veder la gente vestita come loro, e non coi variopinti vestiti dei cantanti da *cafè concert.*

E come, checchè se ne dica, in ogni italiano credono vedere un brigante, così suppongono che ogni italiano sia un cantante e sappia, per lo meno, strimpellare una chitarra. Altro che conquiste in Africa, in Cina ecc.; sarebbe molto meglio educare il nostro popolo; sarebbe molto meglio dargli da vivere in patria, anzichè costringerlo ad esulare portando per ogni dove la sua miseria, e diciamolo pure a nostra vergogna, la sua ignoranza.

Ma lasciamo questo tasto che suona falso. Vi sono tante cose da raddrizzare nel nostro bel paese, che per farlo ci vorrebbe troppo. Manteniamo un esercito di ambasciatori, consoli, vice consoli, incaricati d'affari ecc. ecc. e quando capita un malanno addosso ad un povero italiano, abbia torto o ragione, la colpa è sempre sua, in ogni paese del mondo, tanto è il rispetto che incutono o sanno incutere i sunnominati funzionari.

Basta, è tardi, e la cicalata minaccia farsi troppo lunga. A giorni lascierò questo lembo bellissimo di terra, ahimè un dì italico, e porterò con me un grato ricordo. Io non posso fare di meno che raccomandare ai lettori della «Patria» quest'angolo paradisiaco di terra, ove il cielo, il mare, i fiori, e le donne parlano al core un linguaggio che ricorda le plaghe del bel paese, *ove il sì suona;* e per chiudere questa mia, seguendo il costume dei tempi, con un po' di *réclame,* raccomando caldamente l'Hôtel Bellevue, ed il simpatico, cortese suo Direttore sig. Ernesto Mayr, al quale da queste colonne, mando un saluto sincero promettendogli di andare questo estate a trovarlo al suo Albergo a Manterndorf, nella Marca di Salsburgo, ove son certo mi userà ed userà ai miei amici le gentilezze delle quali mi ha colmato ad Abbazzia.

DA GORIZIA.

13 marzo.

Capo stazione. — A Capostazione della Meridionale fu nominato il signor Adolfo Krops che da oltre 25 anni è impiegato a questa stazione ferroviaria, ultimamente quale ufficiale superiore. Supplì nella sedevacanza in seguito alla morte dei predecessori Marussig e Heigl. Questa nomina viene generalmente lodata, essendo il Krops persona molto brava, cortese ed a perfetta conoscenza dei bisogni della città.

Una causa vinta. — Sarà a vostra cognizione che l'ex podestà di Grado, Giovanni Corbatto aveva accusato alcuni comunisti di avere sparlato della sua amministrazione. Il dibattimento si tenne a Cervignano, ma quel giudice non poteva emettere sentenza giacchè l'affare era passato in prescrizione. Il Corbatto volle addebitare le spese della causa al Comune (ammontavano ad oltre un migliaio di fiorini), ma alcuni comunisti ricorsero alla Giunta provinciale. Questa si dichiarava incompetente e la vertenza fu allora portata in sede civile e trattata a questo Tribunale, che diede ragione ai ricorrenti. In Appello, fu data ragione al Corbatto e consorti. Ora giunge notizia che la Cassazione annullava la sentenza dell'Appello e confermava quella del nostro Tribunale. La causa fu sostenuta dall'avv. Graziadio dott. Luzzatto.

Così, il partito clericale di Grado, dopo essere stato battuto nelle elezioni comunali, col ricorso respinto dalla Luogotenenza contro le dette elezioni; dovrà ora pagare le spese di un terzo fiasco.

L'ex podestà Corbatto è persona assai conosciuta dai nostri comprovinciali che si recano ai bagni di Grado.

Pro Lega Nazionale. — La contessa Giovanna di Manzano, in occasione della morte del marito Nicolò Benardelli, mandava al direttore del gruppo di Cormons signor Pietro Zorutti, una cortesissima lettera, nella quale diceva di non sapere in altro modo onorare la memoria del defunto marito, che professò sempre sentimenti liberali e nazionali, che col favorire la Lega e gli inviava una elargizione di corone duecento.

Le veglie danzanti allestite a vantaggio della Lega Nazionale nella Regione Giulia, nel Trentino e nella Dalmazia, durante il passato carnovale fruttarono oltre 50 000 corone. Al ballo qui dato il 24 pp. incassarono corone 2855 50, spese 654.92, utile netto corone 2200.68.

Circo Zavatta. — Si preannunzia l'arrivo del circo Zavatta, che agirà in Piazza S. Antonio.

Al Tribunale amministrativo. — Al sig. Pietro Conte Roma di Saciletto, dalla Commissione per la commisurazione della imposta rendita personale, era stata fissata una rendita addirittura mostruosa, tanto che il conte Roma, indignato, preferì abbandonare la nostra provincia e prendere domicilio in una sua tenuta presso Palmanova. Egli ricorse alle commissioni d'appello, ed oggi si tratterà il suo gravame al Tribunale amministrativo di Vienna.

La clausola dei vini. — Oggi al Parlamento dovrebbesi trattare una mozione proposta dal deputato sloveno Guglielmo Pfeifer chiedente che il Governo sopprima totalmente la nota clausola sui vini italiani. Quelli fra i nostri deputati che non erano a Vienna sono partiti per assistere alla discussione. I deputati Dalmati lavorano con grande attività per la soppressione di quella clausola, sostenendo che i vini italiani producono alla sola Dalmazia un danno di 5 milioni all'anno. (Un telegramma della Stefani ci avverte che la mozione venne rinvista dinanzi ad una Commissione *n. d. r.*)

Elargizioni. — La signora contessa Giovanna di Manzano di Cormons in occasione della morte del suo marito elargiva f. 500 ai poveri di Cormons e f. 200 a quella Società operaja.

Giornalismo. — Alla fine del corr. mese a Trieste avranno luogo le elezioni comunali. Già sapete che l'Associazione politica democratica fonderà per l'occasione un giornale che sarà diretto dal signor Raimondo Desanti, già direttore del *Friuli Orientale.* Non è ancora stabilito come si chiamerà il nuovo periodico; hanno in mente di battezzarlo: *La Democrazia* o *Il Secolo XX.*

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 7

Il segreto dell'avvocato

— Ma voi desiderereste avere da me alcune informazioni, non è vero?

— Le desiderava e le desidero ancora. Quando io sposai il signor Dalton, quali erano le disposizioni prese? Voi non mi diceste nulla allora, e da parte mia, io così ignorante in fatto d'affari, non vi domandai nulla. Inoltre, io avea allora dei motivi per crederlo il più onesto degli uomini.

— Quali disposizioni sono state prese? Egli va ripetendosi una tale domanda, come se fosse stata l'ultima che s'aspettasse di udire.

— Sì, riguardo alla sostanza. Quale somma fu assegnata per mia parte?

— Neppure un soldo.

Ella balza dalla sorpresa, ed egli continua con la maggior indifferenza:

— Neppure un soldo. Il testamento di vostro zio era chiaro: egli vi lasciava la sua sostanza, ma alla sola condizione che voi la dividereste col suo figlio adottivo beneamato, Enrico Dalton.

«Ciò valeva a significare non soltanto il suo grande affetto per il giovane, ma ed anche una fiducia in lui senza limiti.

«Capitalizzare il vostro danaro o depositarlo in vostro nome presso qualche Istituto di credito, avrebbe portato la conseguenza di rendere nullo il testamento di vostro zio. L'uomo che possedeva la sua fiducia, poteva ben possedere anche la vostra. Ecco la ragione per la quale io non feci mai proposte di sorta.

«Io ho forse agito contrariamente agli usi di un avvocato, ma credo, la mia cara Ellinor, di essermi comportato nel solo modo conveniente, per adempiere alle intenzioni di vostro zio, affezionato in favore di due persone, che egli amava di più, ed erano a lui più prossime.

— Allora, Enrico Dalton è il solo padrone della mia.... della sostanza?

— Essendo vostro marito, certamente sì.

— Ed egli può, se vuole, vendere il possedimento di Arden?

— Quel possedimento non ha ipoteche. Certo, egli può venderlo, se lo desidera.

— Allora, signor Margrawe, io debbo annunciarvi ch'egli desidera di venderlo, che tale è la sua intenzione.

— Vendere il Castello d'Arden?

— Sì?

Una nube di collera colora il suo volto, mentr'ella cerca su quello dell'avvocato, un segno di indignazione, ma invano.

— Ebbene, la mia cara signora Dalton, secondo me, egli dà prova di senno prendendo una tale risoluzione.

«Arden è la più costosa, la più fredda, la più decrepita di tutte le vecchie costruzioni dell'Inghilterra.

«Vendere il Castello d'Arden; nulla al mondo sarebbe a desiderarsi di più, soltanto, che sarà ben difficile trovar chi lo comperi.

Ella lo guarda con una cert'aria di disdegno, quando gli dice:

— Ma non vedete voi in ciò un'oltraggio fatto alla memoria del mio povero zio?

— Niente affatto. Si tratta di non dimorare più in una casa umida ed incomoda. Ma, quando Dalton, vi ha egli detto che aveva intenzione di vendere il Castello di Arden?

— Al nostro ritorno dal viaggio. Mentre io faceva assegnamento di andarlo ad abitare, alla fine della stagione, egli mi ha risposto che non bisognava contarci, poichè doveva essere venduto.

— Gli avete voi chiesto i motivi?

— Sì, ed egli mi ha risposto che non me ne poteva dare, che non potrebbe mai rivelarmeli. Mi soggiunse poi, che se io lo amava, doveva aver fiducia in lui e credere che il partito da lui preso, per quanto strano mi sembrasse, era in realtà, il partito migliore e più saggio che egli potesse prendere.

— Ma, malgrado tutto ciò, voi non avete fiducia in lui, non è vero? domandò egli con inquietudine.

— Come posso fare altrimenti? Della fortuna che gli ho portato, egli si rifiuta di darmi perfino un soldo.

«Lui, il marito di una donna ricca, va continuamente predicando l'economia, l'economia perfino nelle più piccole cose.

«Io non ho il coraggio di ordinare per me un giojello, un quadro, un mobile elegante, o che che sia; poichè se lo faccio, egli mi dice che la spesa oltrepassa i suoi mezzi e bisogna che io aspetti il momento in cui saremo più forniti di danaro.

«Poi, la sua professione gli è mille volte più cara di me. Neanche un povero avvocato senza risorse, avente una madre ed una sorella da mantenere, non lavora con più ardore di lui.

— Ellinor, vostro marito, è la mente la più eletta, e l'uomo il più coscienzioso che esista in tutto il mondo. Credetelo a me, che vi dico il vero.

— Anche voi contro di me, disse ella con amarezza. Oh, non pensate già che sia il danaro che io desideri! Non è già per possederne, che io mi lagno di lui; è solamente perchè il mio cuore si spezza all'idea di essere unita ad un uomo, che io non posso nè rispettare, nè amare. Io non pretendeva punto di amarlo, — si disse ella fra sè e sè, — ma sperava almeno aver per lui della stima.

— Io non posso che ripetervi, Ellinor, che voi vi ingannate sul suo conto.

In quel momento, essi odono sulla scala il rumore di un passo, e Dalton, entra nella camera.

Il suo viso è sorridente, egli si avanza verso la moglie con vivacità, ma alla vista di Margrawe si ritrae aggrottando le ciglia.

— Signor Margrawe, io credeva che una delle condizioni del patto stabilito fosse, che...

L'avvocato lo interruppe.

— Che io non dovessi por piede mai in questa dimora.

— Sì.

Ellinor va gettando degli sguardi or sull'un or sull'altro, pallida in volto e piena di spavento.

— Enrico.... Enrico! sclama dessa. — Signor Dalton, in nome del Cielo, che cosa significa ciò?

— Nulla che possa riguardarvi in alcun modo, Ellinor. Un disaccordo di affari fra il signor Margrawe e me, nulla più!

Sua moglie ritrae gli sguardi da lui con dolore, e rivolgendosi verso Margrawe, ella posa la sua mano sulla spalliera scolpita della sedia, sulla quale è seduta.

E' un atto ben semplice in sè, ma tale che dice chiaramente: è in lui che io ho fiducia vostro malgrado, e ad onta di tutto il mondo.

(Continua).

Decesso. — E' morta a Trieste la signora Amalia Macorig-Cosmitra, madre dell'ex podestà di Brazzano signor Alessandro Macorig.

Teatro di Società. — Gustavo Salvini reduce da Vienna ci darà alla fine della Quaresima cinque rappresentazioni, promettendoci, fra queste, il *Nerone* ed il *Figlio delle Selve*.

Sussidi governativi. — Il Governo accordava vari sussidi per opere fluviali, e cioè cor. 7980 per un taglio dell'Aussa presso Cervignano, cor. 2850 per argini presso Terzo, e cor. 1350 pure per argini del torrente Cristinizza, presso San Lorenzo di Mossa.

Consiglio comunale. — Domani la civica rappresentanza si radunerà in seduta pubblica e giovedì in seduta segreta Domani, fra altro, verrà trattata una relazione delle commissioni giuridica e di finanza sul progetto del nuovo regolamento organico del Municipio e della Contabilità civica; la approvazione di una spesa di circa 300 corone per la costruzione d'un podio per la banda civica, in aggiunta a questo fu per tale scopo raccolta da cittadini, e una domanda della Lega Nazionale per assunzione da parte del Comune delle spese ricorrenti per mantenimento di giardini infantili della Lega. Nella seduta segreta si tratterà di nominare il sig. Carlo Felice Favetti a Capitano ed il signor Antonio Vidrig vice segretario, ad ispettore dei civici pompieri; infine sopra domanda di vari sussidi da accordarsi ad impiegati e cursori.

Salvati per miracolo. — A Scrilla, presso Aidussina, prese fuoco una casa, nella quale erano rinchiusi tre bambini di 6, 4 e 2 anni. I genitori erano assenti, e quando giunsero, chiesero se si fossero salvati i fanciulli. Un muratore entrò allora pel tetto, non essendo possibile salire le scale già in fiamme, e riuscì a porre in salvo i pericolanti bambini.

Sempre notizie tendenziose. — L'altro dì erano otto arrestati al ballo della Lega per lesa maestà, notizia falsa che si aveva mandata alla *N. F. Presse;* oggi fa il giro un'altra: che i deputati italiani decisero di non partecipare alle sedute della Dieta, perchè il Pajer capitano provinciale è ammalato: notizia del tutto campata in aria che pubblica la *Tagespost* di Graz. Il dottor Pajer che già si alza, uscirà in settimana di casa ed ai 22 o 26, nei quali si vuole aprire la Dieta, sarà invitato di partecipare ai lavori. Una volta erano i giornali slavi che le sballavano sul nostro conto; ora si dilettano a farlo i tedeschi: con quale costrutto?

Pellegrinaggio. — Nel treno di pellegrini partito ieri da Udine per Roma, avrete notato che ve n'erano anche della nostra Provincia. Fra altri, alcuni della nostra città i quali approfittano della riduzione di prezzo dei biglietti ferroviari per visitare la *capitale d'Italia*. Questi pellegrini non sono dunque tutti i *fedeli romei* che si recano a Roma per affetto al Papa, come decantano i giornali clericali!

Società politica-agricola slovena. — Come vi ho annunziato, giovedì ebbe luogo qui una radunanza per costituire una società politica di sentimenti liberali, in concorrenza alla esistente *Sloga* che è ora spiccatamente clericale. I convenuti erano 120. Presiedeva il deputato dietale e podestà di Corniale (Carso) Muha. Il D.r Tuma fusse da relatore. I discorsi furono improntati a vera acredine verso i deputati Coronini e Gregorcich. Si spiegarono i postulati degli sloveni, fra cui il bisogno di riformare su base di suffragio universale con nuove curie, le elezioni della Camera di commercio e della Dieta.

Incendio. — Ieri alle 6 pom. nel negozio di commestibili in via Pecar, del signor Marcello Bratus, scoppiava un incendio che causò un danno di f. 2000, coperto d'assicurazione.

La guerra anglo-boera

I boeri domandono la pace. Krüger e Stejn, i presidenti delle due repubbliche oltrechè direttamente ai ministri inglesi per chiedere la pace, si rivolsero ai consoli esteri in Pretoria affinchè pregassero le Potenze da essi rappresentate a volere intervenire nel conflitto. Ma l'Inghilterra non è disposta a concludere pace accordando ai boeri l'indipendenza ch'essi invocano: e ciò porterà come conseguenza, almeno stando alle notizie di oggi, che la guerra continuerà ad oltranza!

I boeri vi si preparano — armando le piazze forti, lavorando alle fortificazioni di Pretoria, creando magazzini di rifornimento. Sarà una resistenza lunga, eroica forse; ma il risultato già prevedibile: le due repubbliche saranno indubbiamente, vinte, e incorporate nei dominii inglesi. I due presidenti, Krüger del Transvaal e Stejn dell'Orange, e i loro partigiani, saranno esiliati; i boeri disarmati; l'elemento olandese nella Colonia del Capo perderà la sua prevalenza politica: l'immane colosso dell'impero britannico riposerà dopo più tranquillo!...

Mafeking agli estremi.

Londra, 12 Dispacci da fonte boera annunciano essere imminente la resa di Mafeking. I boeri si preparerebbero ad un ultimo attacco decisivo. Il comandante della città, colonnello Baden-Powell, fece uscire tutti gli indigeni, ma i boeri li ricacciarono nella città.

Inglesi respinti presso il Tugela.

Durban, 12. Il giornale *Natal Mercury* ha ricevuto un telegramma da Greytown, dal quale risulta che il 9 corr. un distaccamento di truppe coloniali a cavallo ebbero, presso Pomeris, uno scontro col nemico. Da entrambe le parti fu mantenuto un fuoco violentissimo. Però, siccome le truppe inglesi erano senza artiglieria, e non erano in grado di scacciare il nemico dalle sue posizioni, si ritirarono al sud del Tugela; un soldato rimase ferito.

Cronaca Provinciale

Spilimbergo.

Nuova bottiglieria e trattoria. (*Primula*). Fu chiusa in questi giorni, per restauri e innovazioni, la bottiglieria *Alla Sveglia*, di fronte al Municipio, finora condotta dal signor Fermo Trevisan, che ritirandosi dal commercio, l'ha ceduta al signor Pietro Zamperiolo.

Ho dato un'occhiata, *en passant*, ai locali e al nuovo ordinamento che loro si dà e ne ho ricevuto la più favorevole impressione.

I locali, che si apriranno al pubblico martedì p. v. — saranno adibiti ad uso bottiglieria, come dianzi, nella prima stanza, e ad uso trattoria nelle altre. — La posizione centrica dell'esercizio e l'eleganza, con cui è messo, fanno sperare bene certamente del suo avvenire. — Notisi poi che il signor Zamperiolo è una vecchia conoscenza di Spilimbergo: per parecchi anni condusse il caffè ora Artini, e per parecchi anni ancora fu direttore all'importante albergo della «*Stella d'Oro*» acquistandosi le simpatie generali. — Noi siamo certi, quindi, che il nostro augurio di far buoni affari è una facile profezia, poichè egli con quel *savoir faire*, che tutti incontestabilmente gli riconoscono, saprà rendere il suo esercizio il più geniale ritrovo della nostra città.

Venzone.

Un infanticidio.

Domenica mattina sulle rive del fiume Tagliamento, tra Venzone e Gemona rimpetto ai R voli bianchi, i fratelli Pascoli di Venzone scopersero il cadaverino di un neonato, mezzo divorato dai topi e dai corvi.

Datene avviso all'autorità, si recò sopraluogo il giudice istruttore avv. Dall'Oglio col cancelliere Piva, per le constatazioni di legge.

La perizia medica constatò che il bambino nacque nove giorni fa, che rimase sei giorni nell'acqua e tre giorni in secco.

Trattasi indubbiamente di un infanticidio.

L'autorità indaga.

Cividale.

Cose del Comune. — Prossimamente si passerà in seconda lettura l'*affaretto* degli assuntori del Collegio Convitto.

Dopo certi e *gravi* articoli apparsi su diversi giornali, si vociferò che il Sindaco Cav. Morgante si rifiutava di ripresentarlo, e tale atto energico, pur nel suo stato embrionale, acquistò l'appoggio dell'intera cittadinanza.

Voci del resto. — Quanto a noi, crediamo che gli assuntori, da specchiate persone quali sono, e pur non essendo obbligati, ma per proprio interesse morale e per quello della collettività che reclama ogni pezza giustificativa nel maneggio di un patrimonio, non durino fatica a presentare nella prossima seduta, una larga e luminosa resa di conto.

Provvedimenti. — In seguito all'avvenuta disgrazia alle nostre scuole elementari vennero presi diversi provvedimenti: Si stabilì di sostituire alle stufe, i caloriferi; si pubblicò un manifesto inteso a proibire severamente agli alunni di entrare nelle classi prima dei rispettivi maestri o maestre e si ordinò che le porte d'entrata vengano chiuse a due chiavi dagli insegnanti e dal bidello.

Una mostra campionaria. Il comitato permanente di beneficenza, nominato dalla Congregazione di carità, per venire in aiuto ad una pia istituzione cittadina, ha deliberato di tenere nella nostra città, i futuri mesi di agosto e settembre, una grande mostra campionaria, invitando ogni industriale e commerciante o possidente che potrà inviare al Comitato ordinatore uno o più campioni dei propri prodotti o dei generi del proprio commercio, coi prezzi relativi.

Tutti gli oggetti offerti per la mostra campionaria, rimarranno di proprietà del Comitato; e finita la mostra, costituiranno altrettanti premi, per una lotteria o per una fiera di beneficenza.

Il termine utile per l'invio dei campioni è fissato al 31 luglio p. v.; però i prodotti che non soffrono avaria o deperimento, potranno essere spediti anche prima.

Sarà costituito un giurì per le ricompense morali, e tutti gli offerenti riceveranno un diploma di benemerenza, per avere contribuito efficacemente alla buona riuscita della mostra.

I nomi degli offerenti e la descrizione particolareggiata dell'oggetto offerto (qualunque esso sia, o prodotto del suolo, dell'industria, dell'ingegno, ecc.) verranno pubblicati sul giornale locale e su quelli della provincia e d'oltre confine e di più verrà stampato un numero unico di réclame con gli annunzi di tutte le ditte che concorsero alla mostra.

Nell'interesse dei signori offerenti, si curerà, mediante pubbliche affissioni, una speciale réclame permanente.

OMICIDIO

Jersera in Rualis, certo Antonio Miani di Valentino d'anni 18, con una coltellata recideva l'arteria femorale sinistra a Giuseppe Ermacora d'anni 28.

S'è portato sul luogo, per le incombenze di suo instituto, il Giudice istruttore avv. Dall'Oglio.

S. Giorgio di Nogaro.

Grave disgrazia.

Nel pomeriggio di sabato, Giuseppe Moa Luigi, tredicenne, addetto ai lavori di costruzioni della fabbrica di zucchero, dopo aver portata sopra un'armatura una conca di calce, essendosi sporto fuori del parapetto, perdette l'equilibrio e precipitò al sottostante suolo, riportando tali lesioni, in causa delle quali cessava pochi momenti dopo di vivere.

Rivolto.

Infanticidio?

Si informa che certa Amabile Fabris sia sospetta autrice di infanticidio.

Sul luogo s'è recato, per le opportune indagini, il Giudice istruttore dott. Goggioli.

S. Vito al Tagliamento.

Decesso. — Moriva giovedì Suor Maria Ferrante, Superiora della Madri della Visitazione, in età di 65 anni.

Nacque in Torino; ancora giovinetta professò la Regola Salesiana, e undici anni fa venne mandata nel nostro Monastero in qualità di Superiora dello stesso e di Direttrice dell'Educandato.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

12 - 3 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	13 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	761.7	759.3	759.1	755.45
Umido relativo	83	53	80	—
Stato del cielo	misto	misto	ser.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centig.	8.0	11.8	7.2	5.1

12 Temperatura { massima . . . . . 12.9; minima . . . . . 5.8; minima all'aperto 5.3 }

13 Temperatura { minima . . . . . 3.2; minima all'aperto 1.2 }

Calma o venti deboli vari sulla penisola e in Sicilia, moderati intorno a levante sulla Sardegna; cielo sereno al centro e Sud, poco nuvoloso altrove, temperatura ancora in aumento mare calmo.

Per il genetliaco di S. M. il Re.

La rivista.

Il signor Comandante del Distretto partecipa che i signori ufficiali in congedo, sono invitati alla R vista delle truppe, la quale sarà passata domani alle ore undici nel Giardino Grande, dal Generale comandante il Presidio.

Quelli che v'intervenissero, dovranno indossare la grande uniforme con sciarpa. Gli ufficiali a piedi si troveranno presso la pesa pubblica alle ore dieci e tre quarti; e coloro che desiderassero intervenire a cavallo, si dovranno trovare alla stessa ora lungo il viale in via Jacopo Marinoni, per porsi al seguito del maggior generale cav. Goiran.

Per questa rivista, verrà a Udine anche il battaglione che trovasi a Palmanova.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 17° regg. fanteria eseguirà *domani 14 marzo* dalle ore 14 1/2 alle 16 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia Reale — Gabetti
2. Sinfonia nell'Opera «La forza del Destino» — Verdi
3. Valtzer «la riva al mare» — *Casiraghi*
4. Introduzione *Inno al sole* «Iris» — *Mascagni*
5. «La fata delle bambole» — Bay r
6. Galopp

Unione velocipedistica udinese.

I signori soci sono invitati all'assemblea generale la sera di giovedì 15 corrente, nei locali della Trattoria Lorenzi (sede sociale) alle ore 9 pom.; per trattare il seguente Ordine del giorno:

Deliberazioni relative alla festa per l'inaugurazione del Labaro e della sede Sociale, fissata per il giorno di domenica 18 andante.

La prima lezione di mnemonica.

Un uditorio abbastanza numeroso composto la maggior parte di signore, signorine, studenti e qualche professore, assisteva ier sera alla prima lezione del corso di mnemonica del cav. Costanzo Fea.

L'egregio docente cominciò col spiegare le ragioni per cui la mnemonica o mnemotecnica, se pur ebbe anche in antichissimi tempi cultori, non potè propagarsi; prima fra queste, quella dei metodi irrazionali seguiti; poi perchè i docenti di essa si facevano promettere dai loro allievi che manterrebbero il segreto sul sistema dell'Arte, esempio il tedesco Hingelmann. Spiegò quindi l'alfabeto mnemonico, alquanto semplice e facile ad apprendersi: con esso alle dieci cifre arabiche si fa corrispondere una consonante che ha qualche relazione col numero; così all'uno corrisponde la *t*, al 2 la *n*, al 3 la *m* ecc.

Quindi per ricordare i numeri, si comporranno delle parole con le consonanti corrispondenti e con altre consonanti o vocali neutre nell'alfabeto mnemonico, che non hanno cioè alcuna cifra corrispondente.

Fece quindi ingegnosi, e divertenti insieme, esempi ed esperimenti, ricordando, a mo' di una cosa originale, i versi dell'ing. Armand, francese, con cui, (seguendo il metodo mnemonico del medio evo, nel quale a ciascuna parola corrispondeva la cifra rappresentante il numero delle lettere) dava il rapporto, fra la circonferenza ed il diametro, di Archimede. Per addimostrare l'utilità dei sistemi mnemonici nello studio della geografia, fece un esperimento per ricordare le cifre della lunghezza, larghezza, base ed altezza della catena dell'Apennino con una semplice frase; applicò pure i principi della mnemonica per la ricordanza del calendario.

Ora, per dimostrare che questa prima lezione non fu affatto infruttuosa, l'autore di questa relazione si rivolge ai suoi compagni delle lezioni di mnemonica e dice loro, concludendo:

1. 32320. 4112. 750 14 55.

Avvertiamo che la somma di tutte le lettere della frase è di 37. La spiegazione di questo scherzo, o meglio di questo indovinello, che altro non è, la aspettiamo dai frequentatori del corso di mnemonica che vorranno portarla alla nostra redazione: sarà, ad ogni modo, un esercizio utile per acquistare famigliarità con l'alfabeto mnemonico.

P. C. Mr.

Conferenza.

Domenica 18 corr. Mons. Caracciolo dei principi di Torchiarolo, quaresimalista alla Metropolitana, terrà nella sede della Società operaia cattolica, alle ore 6 pom. una conferenza dal titolo: *Il genio del sorriso.*

Teatro Sociale.

Questa sera alle ore 20.30 precise avrà luogo la terza rappresentazione del dramma lirico in tre atti: FEDORA musica del maestro V. Giordano.

Esecutori principali: Amedea Santarelli, Antonietta Tezza, Benedetto cav. Lucignani, Giovanni Polese, Francesco Fabri-Boesmi e Virginio Mentast.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Gaetano cav. Cimini.

—

Domani, ricorrendo il natalizio di S. M. Re Umberto, avremo la serata di gala con il teatro splendidamente illuminato a cura del Municipio e si darà la quarta rappresentazione dell'opera FEDORA.

—

Sara Bernhardt ha stabilito che nel teatro di sua proprietà sia proibito l'ingresso a quelle signore il cui cappello sia troppo ingombrante.

Noi non pretendiamo che l'egregia Presidenza del Sociale e l'Impresa cittadina emanino un tale *ukase*, ma rivolgiamo viva preghiera alle nostre gentili signore e signorine di usare un riguardo verso gli altri, col non portare in teatro cappelli, che per le enormi dimensioni sono d'ostacolo alla visuale di chi siede dietro a loro e in pari tempo impediscono di ammirare in tutta la pienezza i loro bei lineamenti.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 13 marzo a L. 106.93.

Società agenti di commercio.

Domenica, alle 14 1/2 ebbe luogo l'annunciata assemblea generale dei soci. Approvato senza discussione il bilancio chiuso a 31 dicembre 1899 con un patrimonio di L. 698.366, si procedette alla parziale rinnovazione delle cariche sociali risultando eletti a consiglieri i signori:

Del Pup Domenico con voti 62 Zavagna Vittorio 60 Valle Dionisio 59, Eriussi Ettore 58, Paroni Demetrio 41.

A revisori dei conti i signori: Cescutti Silvio con voti 60 Miani Arturo 60, Zardini Gualfardo 56 sopra 63 votanti.

Non essendo raggiunto il numero legale per la trattazione delle modificazioni allo Statuto, queste non poterono discutersi. Si deliberò infine che le adunanze dell'assemblea debbano in seguito tenersi nelle ore serali di un giorno feriale.

Notizie intorno all'istituenda cooperativa per la fabbrica di perfosfati.

Sabato 10 corr. si riuniva nei locali dell'Associazione agraria friulana il *Comitato esecutivo.*

Venne approvato, coll'intervento del notaio, il programma fondamentale, secondo il quale i sottoscrittori si impegnano di formar parte della società.

Si è anche stabilito che essendo certa la riduzione del capitale, questa debba esercitarsi in primo luogo sopra i non consumatori e sopra quelli che al momento della sottoscrizione non versano 1/10 del capitale.

Le sottoscrizioni *impegnative* si accettano presso la *Banca popolare friulana* e presso gli altri istituti provinciali indicati in altro punto di questo giornale.

Le sottoscrizioni *provvisorie* finora fatte, debbono venir regolarizzate presso i suindicati istituti.

Domenica 11 cor. dopo una conferenza tenuta in argomento dal prof. Viglietto in Palmanova, furono firmate da soci consumatori azioni 1900 per un importo di L. 47.500.

La buona iniziativa trova dunque valido appoggio negli agricoltori. E' anche da notarsi, come molti sottoscrittori per importi considerevoli, si trovino di là del confine politico.

Comitato esecutivo per la costituenda cooperativa per l'industria dei perfosfati.

Il comitato ha stabilito che le sottoscrizioni si aprano col giorno 12 corr.

Coloro che hanno firmato adesioni provvisorie presso l'Associazione agraria friulana, Circoli agricoli, Banche ecc. devono regolarizzzare la loro posizione firmando le nuove schede oggi emesse e versando il I decimo presso la **Banca Popolare Friulana** ed i suoi corrispondenti in *Palmanova, Pordenone, Sacile, Tolmezzo, Spilimbergo* e *Cormons*; presso le Banche Cooperative di *Portogruaro* e *S. Donà* e presso i circoli agricoli di *Codroipo, Cividale, Latisana, S. Daniele, S. Vito.*

Teobaldo Montico

è arrivato fra noi reduce da Odessa, ove raccolse onori a *iosa* cantando diverse opere a fianco di celebri artisti.

La maggior lode che si può tributare al nostro bravo concittadino, si è quella di sapere che venne riconfermato al Teatro Civico di quella città, anche per la ventura stagione di carnevale e quaresima.

Bravo Montico!..

Beneficenza.

Il Comitato Protettore dell'Infanzia compie il dovere di vivamente ringraziare il Presidente del circolo «Regina Margherita» signor conte Detalmo di Brazzà, il quale si compiacque di rimettere la metà dell'incasso netto ottenuto colla conferenza del Comandante D. Bonamico in L. 53.50.

In pari tempo esprime la propria riconoscenza all'illustre conferenziere.

Baruffa in via Gemona.

Verso le ore 10 e 1/2 di ieri l'altro sera, entravano da porta Gemona, forse un po' troppo velocemente, tre carrozze, in ognuna delle quali stavano tre o quattro giovanotti della città; da quella parte venivano pure quattro o cinque soldati del 12.o cavalleria.

Ad un giovanotto dell'ultima carrozza, parve che da parte dei soldati fossero partite al loro indirizzo delle parole offensive, per cui si fermarono per chiederne soddisfazione. Ne successe un tafferuglio indiavolato; infine un militare, inviperitosi, abbrancò per lo stomaco il più baldanzoso fra i giovanotti facendolo smontare dal veicolo. Una volta a terra, gli somministrò una discreta dose di pugni.

La cosa finì per intromissione dei passanti.

Il resoconto ufficiale

della Veglia di beneficenza tenutasi nel Teatro Sociale il carnovale passato, a favore della Congregazione di Carità, porta un residuo netto di L. 1048.03.

La Congregazione esprime col nostro mezzo viva riconoscenza alla Presidenza del Teatro, per aver indetta e tenuta la Veglia, e a quanti si prestarono perchè la festa riuscisse brillante e proficua.

Ringrazia pure il sig. Pietro Trani, assuntore del R storatore, che rinunciò, a beneficio della Congregazione, alla metà dell'importo di L. 100 spettantegli quale compenso per il servizio prestato.

Una interrogazione.

Abbiamo riferito jeri sulla partenza del pellegrinaggio friulano e sulla presenza anche del Sindaco senatore comm. conte A. di Prampero che salutò l'arcivescovo Zamburlini.

Ora ci si comunica che venne presentata la seguente interrogazione:

«*On. Sig. Sindaco del Comune di Udine.*

I sottoscritti chiedono d'interrogare l'on. Sindaco per sapere se il giorno 11 m. c., sia andato quale rappresentante del Comune di Udine alla stazione ferroviaria ad inchinare S. E. l'arcivescovo Zamburlini».

Udine, 13 marzo 1900.

Erasmo Franceschinis — Luigi Pignat Arturo Bosetti.

Per l'Esposizione bovina.

Il Circolo agrario di Codroipo ha diramato la seguente circolare agli:

«Allevatori dei distretti di Codroipo - Udine Palmanova - Latisana - S. Vito - Spilimbergo S. Daniele.

«Auspice il Circolo agrario di Codroipo, col concorso del Municipio di Codroipo, del Ministero d'agricoltura, della Deputazione provinciale, dell'Associazione agraria friulana, della Camera di commercio e di altri enti e Comuni, assicurate le sorti finanziarie dell'*Esposizione bovina,* si porta a vostra conoscenza che essa avrà seguito nei giorni 3 e 4 settembre 1900.

«Per quanto in tempo, la sottoscritta nutre fiducia, che voi gradirete, in attesa della stampa del programma-regolamento, questo *avviso preventivo,* fatto al solo scopo di eccitarvi a tempo a ben disporvi per tale epoca.

«Non dimenticate che l'allevamento bovino è divenuto uno dei più proficui rami della industria agraria nella nostra provincia.

«Per merito della on. Deputazione provinciale già molto si è fatto per promuovere ed incoraggiare il miglioramento delle razze bovine; ma non poco rimane ancora a fare; ed è perciò che l'Amministrazione di questo Circolo agrario, coll'intento di nulla trascurare di ciò che può dar impulso al progresso agricolo, ha creduto di fare cosa buona ed utile coll'indire una *Mostra bovina interdistrettuale,* la quale da una parte crei una sana emulazione tra gli allevatori, e dall'altra si possa leggere come e meglio che su di un libro stampato, lo stato attuale di questa industria zootecnica, potendo solo dai risultati di questa, permetterci di avvisare ai provvedimenti atti ad incoraggiarla ed a renderne lo sviluppo più rapido e razionale.

«Fiduciosi che questa iniziativa trovi il vostro benevolo appoggio, vi invitiamo a prepararvi per concorrere numerosi alla nostra *Esposizione Bovina,* che si terrà in questo Capoluogo: se la riuscita corrisponderà, come non dubitiamo, essa sarà il più bel guiderdone alle nostre fatiche.

«Gli allevatori non siano trattenuti da falsi pudori; non credano che un animale debba essere perfetto per venire esposto: la presentazione del meglio che hanno nella loro stalla, basterà a rendere interessante la mostra, e contribuirà al conseguimento di quegli scopi che stanno in cima ai nostri desideri.

«Per ora all'opra, e arrivederci.»

Quattro nuove Croci.

Il *Cittadino* annunzia che il Santo Padre conferì a Mons. Celestino Conte, Presidente del Pellegrinaggio Friulano e al cav. Ugo Loschi, Segretario, la *Croce pro Ecclesia et Pontefice.*

Inoltre il comitato internazionale conferiva loro la croce di benemerenti.

Funerali.

Commoventi, i funebri ieri tributati alla compianta signora Luigia Maddalena Tocchio, strappata, dopo brevissimi anni di matrimonio, all'amore intenso del marito, all'affetto di parenti e di quanti la conobbero e l'amarono per la sua gentilezza e bontà.

Il carro funebre di prima classe era adorno di splendide corone, affettuoso tributo della mamma, dei fratelli e della sorella, della famiglia Seno, degli amici del compare Cordoni; una non portava iscrizione.

Sul feretro, posava una stupenda corona in fiori freschi, del marito.

Altra, bellissima, dedicata dagli amici, era portata a mano.

Seguiva un eletto stuolo di signore nerovestite. Poi, lunga fila di superiori, di colleghi ed amici del marito e della famiglia. Notammo il Procuratore del Re cav. Merizzi ed il sostituto signor Pavanello; il cancelliere del Tribunale signor Crespi-Reghizzi; i cancellieri delle Preture: Bertuzzi del primo Mandamento, Zurchi di Cividale, Balli di Palmanova; gli avvocati Feruglio e Levi; quasi tutti i funzionari del Tribunale e della Procura; una rappresentanza dell'Istituto filodrammatico; lo scultore Luigi de Paoli.

E lungo il tragitto dalla casa in via Racchiuso al Tempio delle Grazie, e durante le esequie vedemmo dipinta sul volto di molti la commozione, più d'un ciglio bagnato di lacrime: pietoso tributo di pianto, dinanzi ad una esistenza benefica così crudelmente innanzi tempo spezzata!

Al Camposanto, prima di abbandonare la lacrimata salma, il signor Francesco Zanella, commosso, così porse l'ultimo saluto all'estinta:

«Prima che si chiuda questa tomba, sento nel cuore che lo sventurato amico Tocchio, da qui lontano, ci raccomanda: — Datele per me l'estremo addio!... — Ed io te lo porgo, anima gentile, a nome del tuo sposo. Addio! addio!...»

Gli incerti dell'oste.

Fabiano Raffaele fu Giuseppe d'anni 47, oste di via Villalta, venne medicato all'Ospitale per ferita al capo infertagli da un ubbriaco che voleva a forza entrare nel suo esercizio, guaribile in giorni otto.

Associazione Commercianti ed Industriali.

Numeroso il concorso di signore e signorine al convegno sociale di ieri sera.

Il programma della serata fu svolto interamente dalla brava pianista signorina Ada Del Vago e dall'ottimo violinista sig. Giuseppe Castellani.

Si suonarono sei pezzi di classica fattura, creazioni di Chopin, Tirindelli, Hauser, Smetana e del nostro concittadino Franz.

La signorina Ada Del Vago si affermò come sempre ottima pianista. Il lavoro del maestro Franz, classicamente bello, venne eseguito da lei col massimo impegno, in modo da farne spiccare i più reconditi pregi. Anche il signor Giuseppe Castellani spiegò molta arte e finitezza.

Ambedue furono applauditissimi, e si chiesero ed ottennero parecchi *bis.*

Questi convegni riescono assai simpatici, perchè sempre vi regna una cordiale familiarità, ed è vivo e generale desiderio che si ripetano a lungo e di frequente.

Suonatore... suonato.

Giulio Girolami fu Giuseppe, d'anni 55, scrivano e suonatore ambulante, abitante a Udine, ricorse ieri alle cure dell'Ospitale per ferita al capo ed al sopracciglio destro, riportata cadendo, guaribile in dieci giorni.

Errata corrige.

Nella relazione dei funebri alla compianta Enrichetta Bissatini, fu detto che una corona era stata mandata dal capitano Marcotti: doveva invece scriversi ch'era del signor Odorico Marcotti.

Altre due corone, oltre quelle jeri enumerate, orneranno la tomba della gentile fanciulletta: dello zio Carlo Bissatini e famiglia di Modena, e l'altra della famiglia Baratelli di Padova, giunte soltanto dopo i funebri.

Ringraziamenti.

La moglie ed i figli del defunto *Antonio Gomirato* rapito da morte fulminea, esternano le più vive grazie al cav. Pracchia ed a tutti coloro che vennero in aiuto alla sventurata famiglia.

—

Il marito Antonio Tocchio e le famiglie Maddalena e Tocchio si sentono in dovere di esprimere la loro riconoscenza al cav. Merizzi nob. Angelo, Procuratore del Re ed a tutti coloro che, in qualsiasi modo, concorsero a rendere maggiormente solenni i funebri della loro amatissima *Luigia.*

Speciali ringraziamenti esternano pure ai medici sigg. Pitotti dott. Giuseppe, Borghese dott. Riccardo, Pennato dott. Papinio i quali con singolare premura ed affetto tentarono ogni mezzo suggerito dalla scienza per salvare la vita alla Carissima Estinta. Sentono pure il dovere di ricordare i nomi delle spettabili famiglie dei sigg. Peressini dott. Alberico e Brugnera Filippo, i quali nella luttuosa circostanza circondarono di amorose cure le desolate Famiglie. Chiedono infine venia per le involontarie omissioni.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110 90	Germania	131.—
Romania	103 75	Napoleoni	21 34
Sterl. inglesi	26.75		

Venne smarrito

un giovine cane da caccia dell'età di 2 mesi. — Si prega chi lo avesse ritrovato, a darne avviso a cotesta Redazione e verrà generosamente ricompensato.

Cane perduto.

Il Sig. Barbina Antonio di Campoformido, ha rinvenuto un cane l'altro-jeri.

Chi l'avesse perduto, può sempre ricuperarlo presso il suddetto.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Del Piero Giovanni:* Comessatti Giacomo L. 1.

Offerte alla «Scuola e Famiglia» in morte di *Enrica Bisattini:* Enrica Grainz Cudugnello l. 0 50, Francy Fracassetti l. 1.

di *Maddalena Tocchio:* cav. prof. Libero Fracassetti l. 1.

Offerte fatte all'Ospizio Mons. Tomadini in morte di *Francesco Moro* di Codroipo: Dottor Vincenzo Pinzani l. 2

di *Enrichetta Bisattini:* Andrea Galvani l 2.

Offerte fatte alla Pia Unione signore della carità visitatrici dei poveri in morte di *De Sibert Paolina:* Locatelli Omero l. 2

di *Maria Bazzara,* famiglia Dell'Oste Antonio l. 1.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Carlotta Goracci ved. Fijanesi:* Filaferro dott. Guglielmo, San Leonardo l. 1.

L'Amaro Bareggi *a base di Ferro China Rabarbaro, è indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.*

Il cardinale di Canossa.

Ieri è morto a Verona il cardinale di Canossa. Era nato a Verona nel 1809.

Egli era assai amato dai suoi concittadini per la nobiltà del suo animo e le sue opere di carità, e perciò generale è il compianto per la sua morte.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

Processo Redolfi

I fratelli Redolfi-Barizza Domenico e Osvaldo, imputati di gravi lesioni personali reciprocamente infertesi, furono assolti da questo Tribunale.

Il primo, imputato di aver colpito al ventre di punta il fratello, che il Dr Longo salvò da morte mediante laparatomia, ebbe accordata la scriminante della legittima difesa.

Avvocato G. B. Cavarzerani.

Il secondo, ritenuto imputabile in base alle risultanze del dibattimento di sole lesioni personali lievissime, ottenne dichiarazione di non luogo a procedere — e fu anche assolto per mancanza di prova dal reato addebitatogli di lesioni al padre.

Avv. Carlo nob. Policreti.

CORTE D'ASSISE DI PADOVA.

Processo Metz.

Il prof. avv. Alessandro Stoppato, occupato in altri processi, non difenderà più l'accusato a questa Corte d'Assise.

Memoriale dei privati.

Avviso.

Il sottoscritto fa noto di aver con atto 2 marzo 1900 usciere Flora, notificata al signor Giovanni Toffoli fu Giacomo di Pordenone, a mente dell'art. 1761 C. C. la sua rinuncia al mandato generale rilasciatogli col rogito 9 gennaio 1887 atti Perotti, non intendendo d'ora innanzi prender più alcuna ingerenza nella sua azienda privata e commerciale.

Pordenone, 5 marzo 1900.

Gio. Batta De Santi di Domenico

Gazzettino commerciale.

Mercato dei grani.

San Vito al Tagliamento, *10 marzo* — Il prezzo medio dei sottodescritti generi sul nostro mercato odierno, fu il seguente:

Frumento	al quintale	L. 24 50
Granoturco	all'ettolitro	» 11.21
Fagiuoli	»	» 14.37
Segala	»	» 20 —
Spelta	al quintale	» 30.—
Avena	»	» 19.—
Orzo	»	» 28.—

Mercati vari.

Cividale, *10 marzo.* — *Bovini:* Discretamente animato riescì oggi il mercato bovino: settecento capi erano posti in vendita e parecchi di essi furono comperati.

Suini: Anche questo mercato riuscì abbastanza animato, tanto per il concorso che per gli affari conclusi.

Uova: vendute 100,000 da l. 1.50 a l. 52 50.

Burro: venduto quint. 4 da l. 1.80 a l. 1 85

Frutta: Pomi da l. 15 a l. 35 — Noci da l. 40 a l. 50 — Castagne da l. 8 a l. 12.

Il telegrafo Marconi

introdotto nell'esercito belga.

Il *Matin* ha da Bruxelles: Marconi fece degli esperimenti del telegrafo senza fili alla presenza del Re, che promise di introdurre l'invenzione nell'esercito.

Notizie telegrafiche.

Una posizione aggirata.

Londra, 13 Telegrammi ufficiali dicono che truppe inglesi avanzandosi rapidamente da Dretfontein giunsero jersera fino a Ventersolei.

Si annunzia pure che un corpo di dodicimila boeri con diciotto cannoni aveva presa posizione sulla catena di colline che domina la strada verso Bloemfontein; ma riparti di truppe inglesi aggirarono quella posizione.

ULTIMA ORA

Un rifiuto della Germania di intervenire nel conflitto anglo-boero

Durban, 12 La repubblica del Trasvaal chiese alla Germania la mediazione di pace fra i boeri e gli inglesi, ovvero il suo intervento nel conflitto.

La Germania rispose con un rifiuto, allegando che la presente guerra anglo-boera, non la riguarda.

Le voci di pace.

Londra, 13 — Nella seduta di jeri Camera dei Comuni, furono mosse al Ministero interrogazioni per sapere se il governo poteva dire a quali condizioni l'Inghilterra accetterebbe le proposte di pace; e se Kruger, come annunciarono i giornali, diresse a lord Salisbury telegrammi che domandavano di entrare in trattative.

Il ministro Balfour risponde che nulla può dire per il momento. Prossimamente, però, saranno distribuiti documenti in proposito.

Incendio doloso

di una casa abitata da italiani. Quaranta abbruciati!

Nuova York, 13. Il fuoco distrusse una casa abitata da italiani nella città di Newark nella Nuova Yersey.

Quaranta persone perirono nelle fiamme.

Credesi che l'incendio sia stato dolosamente appiccato.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

Forni per la cottura del pane.

Grandissimo risparmio del combustibile, ottima cottura del pane, grande durata del forno stesso, si può ottenere adoperando nella costruzione del forno la più volte premiata argilla speciale refrattaria, di *Ferrugia Monferrato.*

Rivolgersi in Udine dal sottoscritto — esclusivo rappresentante del Veneto.

Prezzi modicissimi — garanzia ed esattezza nel lavoro.

Giuliani Carlo
sub. Gemona.

CERCASI *da casa commerciale di Udine apprendista dai 17 ai 20 anni, con bella calligrafia e buone referenze. Dirigersi all'* **Uffizio Annunzi del nostro Giornale.**

D'affittarsi

un piccolo appartamento composto di tre stanze, cucina e camerino, con piccola cantina, in via Jacopo Marinoni, ex casa Morelli n. 16. Lire 25 mensili.

Per trattative rivolgersi all'Albergo-Trattoria *Torre di Londra.*

FERRO-CHINA BISLERI

CORA PRIMAVERILE DEL SANGUE

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Volete la Salute ???

Il chiariss. Dottor GIUSEPPE CARUSO, Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligoemie «e segnalamente nella cachessia palustre» 10

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Cercasi apprendista oppure agente anche provinciale, serio, pratico conti, per azienda, con stipendio. Età 15-20 anni, bella presenza. Offerte U. E. A. posta Udine.

Da vendere ed anche affittare

con o senza mobilio

casa di villeggiatura, da adibirsi anche ad uso albergo, con giardino, orto ed appezzamento di terreno di circa metri quadrati settemila, sita a 50 metri dalla stazione di Tarcento (Friuli).

Per schiarimenti e trattative rivolgersi esclusivamente al proprietario sig. Capellari Bortolo Udine (Baldasseria).

PREVENTIVI A RICHIESTA

Deposito biancheria confezionata da Signora

Corredi da sposa

da L. 600 a L. 5000

Corredi da casa e Neonati

Lavorazione fina e accurata.
Ricami a mano eseguiti perfettamente

Negozio mode

L. FABRIS MARCHI

Mercatovecchio

UDINE

PREVENTIVI A RICHIESTA

SOCIETÀ REALE MUTUA

contro l'incendio

fondata e stabilita in Torino nell'anno 1829

Il 28 scorso dicembre, convenuti da ogni parte d'Italia, si radunarono in Torino, nelle Sede Sociale, i Consiglieri Generali della **Società Reale Mutua contro i danni dell'Incendio per approvare il** Bilancio preventivo dell'esercizio 1900.

L'entità delle cumulate risorse della Società, l'assenza di qualunque capitale azionario da rimunerare, ha consentito al suo Consiglio d'Amministrazione di annunciare alla predetta Assemblea che, non ostante i gravi e numerosi sinistri d'incendio verificatisi in generale in Italia nel decorso anno 1899, si era tuttavia conseguito un risparmio distribuibile ai Soci, ossia assicurati, del **quindici per cento circa.**

A questi risultati è dovuto l'incremento incessante della Società, e più al diffondersi della esatta conoscenza della sua costituzione, la quale permette nel campo della previdenza contro il danno d'incendio, di conseguire i massimi risultati colla minima spesa.

Risultato dell'esercizio 1898 (69° esercizio).

L'utile dell'annata 1898 ammonta a **L. 911 719 90,** *delle quali sono destinate ai soci a titolo di risparmio, in ragione del 15 per cento sui premi pagati in e per detto anno,* **L. 595,597.20** ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in **L. 316 122 70.**

Valori assicurati al 31 dicembre 1898 con Polizze n. 185,246 **L. 3 802,661,204.—**

Quote ad esigere per il 1899	»	**4,413,384.40**
Proventi dei fondi impiegati.	»	**550,000.—**
Fondo di Riserva pel 1899	»	**7 848 442 56**

A tutto il 1898 si sono ripartite ai Soci per risparmi **L. 12 035,925 99.**

p. L'Amministrazione
VITTORIO SCALA
Udine, Piazza del Duomo, 1.

AVVISO.

In Venzone è affittabile un forno bene avviato con annesse stanze d'abitazione. Per trattative bisogna rivolgersi da Luigi Bellina fu Ant.io di detto luogo

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

GRANDE STABILIMENTO

PIANOFORTI

RIVA & CUOGHI

UDINE - Via della Posta, 10 - UDINE

PIANOFORTI ***meccanici pel Carnovale con scelti ballabili.***

AVVISO

La sottoscritta ditta ha trasportato il suo Negozio di **tappezziere sellaio** *al Ponte Poscolle N. 11* ex magazzini Camavitto.

Avverte che tiene deposito anche quest'anno delle *Tende Persiane di Legno;* che ha in vendita i *Letti a rete metallica ed elastici, Lettiere in ferro ed altri mobili.* Di dette Lettiere e Letti può assumere le forniture per Stabilimenti. Tiene pure assortimento di *toilettes* con e senza lastra di marmo. Assume qualunque lavoro per addobbi e riparazioni; tiene articoli di selleria ultima novità essendo in corrispondenza con case estere per fornimenti di cavalli.

Prezzi di tutta convenienza.

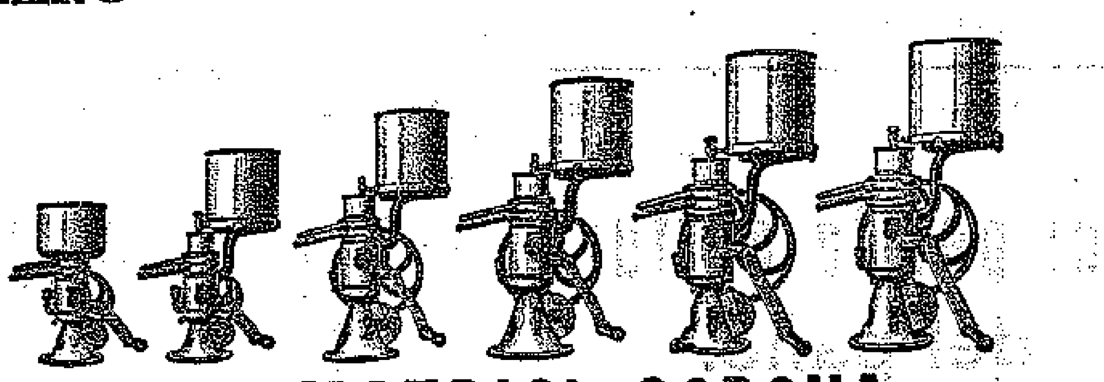
Ditta **LUIGI MARCUZZI**
Tappezziere-Sellaio.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

BALE & EDWARDS

Ingegneri Meccanici

MILANO **FOGGIA**



SCREMATRICI CORONA

Premiate con Medaglie d'Argento (I.o Premio) all'Esposizione di Macchine Agricole tenutosi in Roma nel Giugno 1899

Perfetta separazione mediante lieve forza — massima semplicità e facilità di pulitura — capacità da 25 a 300 litri all'ora.

Catologhi a richiesta

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

e in Via Grazzano N. 91.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

LA STAGIONE

"LA SAISON,,

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una sottantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato è svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4 — *Semestre* L. 2.50.

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

PAPIERWLINSI

Rimedio sovrano per la pronta guarigione delle *affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori e dei reumatismi, dolori, lombaggini,* ecc. 50 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccommandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie

PARIGI, 31, Rue de Seine

Guardatevi dai saponi cattivi.... vi rovineranno la pelle per sempre.

SAPOL

A. Bertelli e C.

Questo finissimo sapone non è indurito, come la gran parte dei saponi da toeletta, con eccesso di alcali che rovinano la pelle: esso è perfettamente neutro; è a base di purissimo olio d'oliva e di sostanze balsamiche, le quali lo rendono dolcificante in modo superlativo, e vantaggioso per la pelle delicata delle signore e dei bambini.

GUARDARSI dalle FALSIFICAZIONI

Il vero Sapol si vende dalla Ditta produttrice A. BERTELLI e C., Milano, a L. 1.25 il pezzo, più cent. 50 per il porto; tre pezzi L. 3.25 e sei pezzi L. 12.50, franchi di porto. — Ai medesimi prezzi, il Sapol si vende in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chincaglierie, Negozi di Mode e Stabilimenti di bagni.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

GRANDE deposito ombrelli cotone da Lire 1.50 2.00 a 5.00, seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 20.

Assortimento Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantite che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

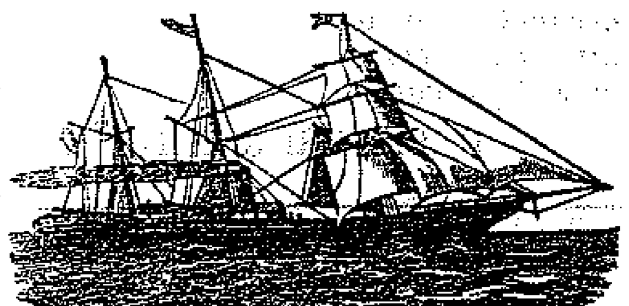
COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.



SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000

Emesso e versato . . . . » 33,000,000

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.

» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma

Compartimenti: GENOVA PALERMO

Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali 1 ed il 15 d'ogni mese – Servizi – Viaggi celeri in 18 giorni, Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi. Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

1 APRILE 1900 (Vapore celere Postale)

PERSEO

per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

4 APRILE 1900 (Vapore celere Postale)

ARCHIMEDE

per New - York — Tonnellate 5000

Prezzi ridotti

15 APRILE 1900 (Vapore celere Postale)

REGINA MARGHERITA

per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

25 APRILE 1900 (Vapore celere Postale)

MARCO MINGHETTI

per New - York — Tonnellate 5000

Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni. Musica a bordo.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di S. PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe da Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, **Via aquileia N. 94.**

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0/0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell'Illustre Comm. Prof.

Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI

É molto pratico in viaggio. 2

Indispensabile dopo breve uso.

Esperimentato dalle Autorità mediche.

(Attestato da Vienna in data 3 Luglio 1887).

IL

Kalodont

di Sarg

IL DENTIFRICIO

migliore ed il più a buon mercato.

Lo sciacquare la bocca soltanto con acque odontalgiche od altre consimili, non basta alla completa pulitura dei denti. — L'impiego dunque di un **dentifricio** diventa indispensabile ed il **Kalodont** è preferibile in questo caso a qualunque altro.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.